



È UN GIORNALISTA

**SCONTRI 17 OTTOBRE:
È YOUSSEF SIHER
IL GESTORE DELLA
PAGINA INSTAGRAM
CHE HA RILANCIATO
LA MOBILITAZIONE
NAZIONALE**



IRAN

Pezeshkian
incontra Putin

Il leader iraniano è atteso a Mosca in occasione di un vertice dei Paesi esportatori di gas. Si parlerà di energia, e non solo...



CASSANO

Agguato
in Calabria

Un commando armato ha fatto irruzione nella serata di ieri nell'abitazione di Damiano Pepe. Ferito il boss, uccisa la moglie.

ANNO VI

LUNEDÌ 26 OTTOBRE 2026

GIORNALE NAZIONALE MULTIMEDIALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE QUOTIDIANA

NAZIONALE

EURO 0,50

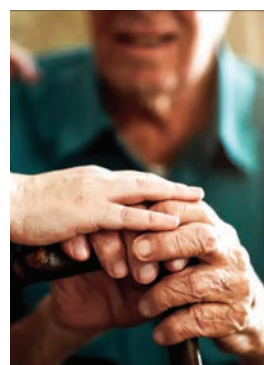
LE OMBRE DI GARLASCO

GIALLO
SEMPRE
PIÙ GIALLO

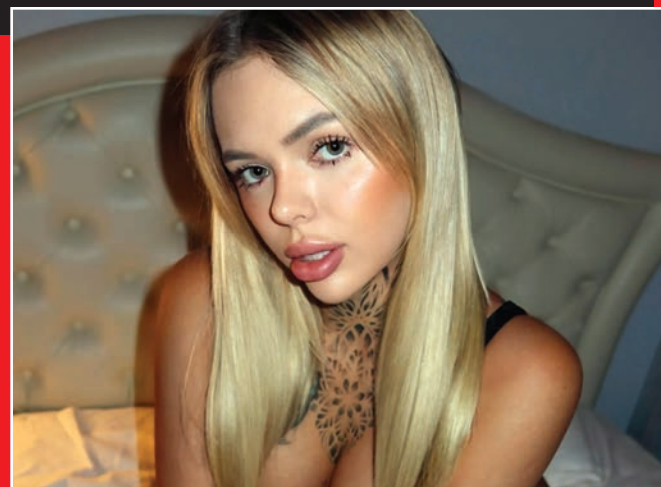
GARLASCO, NUOVA INCHIESTA SULLA MORTE DI GIOVANNI FERRI, L'EX MECCANICO TROVATO SENZA VITA NEL 2010. L'ANZIANO ABITAVA DI FRONTE ALLA CASA DELLA FAMIGLIA DI ANDREA SEMPIO, OGGI INDAGATO PER IL DELITTO DI CHIARA POGGI. LA PROCURA DI PAVIA IPOTIZZA L'OMICIDIO VOLONTARIO E VALUTA POSSIBILI COLLEGAMENTI FRA LE DUE VICENDE. NESSUNA PROVA, AL MOMENTO, DIMOSTRA CHE LE DUE MORTE SIANO COLLEGATE. SOTTO ESAME LE FERITE, UN COLTELLO E UN FAZZOLETTO INSANGUINATO

PREVIDENZA

**DECLINO DEMOGRAFICO
E CARENZA DI RICAMBIO
ALLARME PENSIONI:
APPENA 24,1 MILIONI
DI OCCUPATI A FRONTE
DI 23,2 MILIONI DI
ASSEGNI PENSIONISTICI**



ONLYFANS ALLE IENE



**PAOLINA, CONTENT CREATOR
22ENNE: 'MI PIACE IL SESSO, HO
FATTO IL CALIPPO TOUR IN RETE,
MA SONO RIMASTA INCINTA'**

La morte nera rivive: il caso esploso tra le steppe nordiche russe accende l'allarme sanitario, tra rischi veri, dubbi e interrogativi

Peste, l'incubo è tornato: il mistero della Siberia

L PUTEUS SCAENICUS
a peste torna a scuotere l'immaginario collettivo ma il vero pericolo non arriva dai libri di storia: vive ancora in natura, nascosto tra piccoli mammiferi e pulci infette. Il batterio *Yersinia pestis*, responsabile di epidemie devastanti, non è stato sconfitto. E la morte di una giovane tecnica in un istituto antipeste di Irkutsk, in Siberia, ha riaperto interrogativi inquietanti sulla sicurezza biologica e sulla trasparenza delle informazioni. Attenzione, però:

non è stato dimostrato che la donna sia morta di peste. Le autorità russe hanno riferito di una grave polmonite di origine non chiarita e hanno escluso contagi confermati. È proprio questa incertezza, più delle suggestioni medievali, a imporre rigore. Quando un decesso avviene in una struttura che studia microrganismi pericolosi, ogni dubbio richiede verifiche indipendenti, risultati accessibili e comunicazioni tempestive. La peste, intanto, continua a provocare casi umani in alcune regioni del mondo, so-

prattutto in Africa. Può manifestarsi in forma bubbonica, setticemica o polmonare: quest'ultima è particolarmente temibile perché può trasmettersi tra persone attraverso particelle respiratorie e peggiorare rapidamente senza cure. Ma evocare una nuova pandemia sulla base di un episodio non confermato sarebbe irresponsabile quanto liquidare tutto con una rassicurazione frettolosa. Oggi esistono antibiotici efficaci se somministrati precocemente, test diagnostici e protocolli per isolare i pa-

zienti e rintracciare i contatti. Il punto debole non è l'assenza di strumenti, ma il rischio di usarli tardi o di nascondere informazioni decisive. I focolai naturali non rispettano confini politici; la sorveglianza, invece, dipende dalla cooperazione tra istituzioni. La lezione della Siberia è semplice e severa: niente panico, nessuna indulgenza. Per proteggere la salute pubblica servono dati verificabili, controlli seri nei laboratori e risposte rapide. La paura si combatte con la scienza, non con il silenzio.